

7.3 Attività connessa alla gestione del Tavolo di Coordinamento Trasporti e Viabilità

Il “Tavolo di Coordinamento per i Trasporti e la Viabilità” è coordinato dal direttore regionale Avv. Carla Mannetti ed è composto da rappresentanti del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, dei Comuni interessati, della Provincia di L’Aquila, dell’A.N.A.S. S.p.A., dell’A.R.P.A. S.p.A., di Trenitalia S.p.A., di RFI S.p.A., di Autostrade dei Parchi S.p.A., Sangritana S.p.A., A.M.A. S.p.A., Paolibus s.r.l. e dell’A.N.C.I., dell’Arma dei Carabinieri e del Corpo della Polizia Stradale.

Il suddetto Tavolo istituito nell’ambito della SGE ha operato in regime di continuità con il precedente Gruppo di Lavoro Tecnico istituito nell’agosto 2009 dal Presidente della Regione Abruzzo. A partire dalla data di costituzione, nel perseguimento dei propri obiettivi di coordinamento dei numerosi interventi legati alle infrastrutture viarie ed al ripristino della viabilità dei Comuni del “cratere”, il Tavolo è stato convocato in numerosi incontri, sia in seduta plenaria che in forma ristretta, supportando altresì, il Commissario nella organizzazione delle varie Conferenze dei Servizi aventi ad oggetto interventi della viabilità stessa.

Dal 01 febbraio 2010 al 30 giugno 2011, nel corso dei vari incontri, sono stati trattati numerosi argomenti relativi al miglioramento della viabilità e delle condizioni di sicurezza, alla realizzazione delle rotatorie, al progetto di potenziamento della linea ferroviaria Terni-Sulmona relativamente alla tratta Sassa-Paganica, alla realizzazione degli accessi alle aree residenziali del Progetto C.A.S.E., alla riapertura al transito della SS 81 “Piceno Aprutina” nel centro abitato di Penna Sant’Andrea, ai lavori di collegamento tra la S.S. 80 in località Coppito con la S.S. 17 in località Centi Colella”, alle problematiche connesse alla viabilità della cava ex-Teges ove verranno conferite le macerie, agli interventi da realizzare sulla viabilità SS. 80 – SS 17 – Via Corrado IV, ai

lavori di emergenza per la costruzione della variante all'abitato di Fossa lungo la SP 36 "Forconese",ecc..

Il Tavolo ha effettuato molteplici riunioni di monitoraggio degli interventi di cui al "Piano d'emergenza per la mobilità della città di L'Aquila", il cui costo di ultimazione viene stimato in 10 Mln di euro.

7.3.1 Attività istruttoria

Tale attività è stata portata avanti mediante degli accertamenti sulla viabilità effettuati dal Dott. Marco Lucari e dai referenti della Polizia Stradale, solo fino al 31 gennaio 2011 facenti parte del Tavolo di Coordinamento Trasporti e Viabilità della S.G.E, mediante gli accertamenti sulla viabilità e l'analisi della documentazione degli interventi.

7.3.2 Attività di studio e analisi finalizzata alla predisposizione di uno studio della logistica e viabilità per il trasporto delle macerie nel Comune di L'Aquila

L'attività di cui sopra è stato il frutto di una cooperazione tra il Dott. Marco Lucari (consulente della Direzione Regionale Trasporti e Viabilità), il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ed il Centro Funzionale d'Abruzzo – Protezione Civile Regionale, sotto il coordinamento dell'Avv. Mannetti.

Detto studio è stato trasmesso, in data 08 ottobre 2010, al Commissario Delegato, Dott. Gianni Chiodi, al Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione, l'Arch. Gaetano Fontana ed al Coordinatore della S.G.E. Dott. Roberto Petullà, ed in data

15 ottobre 2010 al Capo Dipartimento del Dipartimento di Protezione Civile, Dott. Franco Gabrielli.

Analisi e studio della normativa emanata per l'emergenza Abruzzo.

Tale studio è stato sviluppato, dalla Dott.ssa Anna Lavinia Piccinini - collaboratrice del Tavolo di Coordinamento Trasporti e Viabilità della SGE, secondo il seguente percorso:

- studio ed approfondimento dell'intera normativa emanata per l'emergenza Abruzzo;
- analisi dei fondi a disposizione del Commissario Delegato per la Ricostruzione, relativamente al settore della Viabilità e dei Trasporti Pubblici;
- studio della normativa avente ad oggetto i poteri del Commissario Delegato per la Ricostruzione con particolare riferimento alle deroghe sulla normativa inerente l'indizione delle conferenze dei servizi nel settore della Viabilità e successiva indizione delle summenzionate conferenze.

7.4 Gestione delle esenzioni dal pagamento del pedaggio autostradale, prevista e regolata dall'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 2009, n. 3771, e sue successive modifiche e integrazioni, a partire da febbraio 2010.

a) Studio della normativa di riferimento:

- redazione di schema riassuntivo contenente l'individuazione dei requisiti soggettivi ed oggettivi per usufruire dell'esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale previsto nelle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri

nn. 3771 del 19 maggio 2009, 3843 del 19 gennaio 2010, 3857 del 10 marzo 2010;

- studio ed approfondimento dei riferimenti normativi generali da cui deriva il beneficio dell'esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale nonché studio della copertura temporale dell'esenzione ed eventuale ipotesi di soluzione per i rimborsi dovuti ai cittadini nella situazione di vuoto legislativo;
- gestione delle banche dati relative agli "aventi diritto" che hanno richiesto l'esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale a seguito della proroga stabilita con le ordinanze n. 3857 del 10 marzo 2010 e n. 3870 del 21 aprile 2010. Dai dati raccolti a monitoraggio esaurito, è emerso che gli aventi diritto all'esenzione, alla data del 1° luglio 2010, erano 350;
- redazione di ipotesi di lettera da inviare ai cittadini, contenenti un'autodichiarazione finalizzata ad un riscontro dei dati per gli eventuali controlli ex post, poi trasformati in modelli di autodichiarazione;
- redazione di un modulo di autodichiarazione della perdita della qualifica di "avente diritto all'esenzione" e gestione dei relativi dati in raccordo con la Società Autostrade;
- creazione di una banca dati, con tutti i nominativi di coloro che considerati sfollati a partire dal 6 aprile 2009, potevano usufruire dell'esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale essendo clienti della Società Telepass. A monitoraggio esaurito su 8495 nominativi inviatici dalle Concessionarie Autostradali, sono stati raccolti i dati di 3031 persone che hanno comunicato di aver usufruito dell'esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale.
- gestione delle banche dati nonché controllo dei requisiti previsti dalle normative vigenti ai fini degli accertamenti effettuati a seguito di domande di rimborso

pervenute successivamente alla chiusura della lavorazione della proroga all'esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale ex Ordinanza n. 3857 del 10 marzo 2010 ed Ordinanza n. 3870 del 21 aprile 2010.

- controllo e gestione delle domande di rimborso presentate dagli aventi diritto per il periodo di “vacatio legis”;
- controlli per la gestione dei rapporti di mancato pagamento ascritti agli aventi diritto a causa della sospensione temporanea della distribuzione delle tessere Viacard a scalare;
- verifica degli importi dovuti alle Concessionarie Autostradali ai fini della fatturazione degli stessi.

b) Incontri con le Società Autostradali per il coordinamento e l'attuazione della proroga dell'esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale:

- incontro del 3 maggio 2010 :

- confronto sulle modalità di attuazione per il proseguimento dell'esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale, prorogata con Ordinanza n. 3857, del 10 marzo 2010, nonché sui rimborsi relativi al periodo di vacanza legislativa;
- redazione di uno schema di disciplinare relativo alla lavorazione delle richieste di esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale, nonché dei controlli da effettuarsi sugli utenti che hanno usufruito della stessa;

- incontro del 12 luglio 2010 :

- chiarimenti e riepilogo della lavorazione svolta a partire dagli inizi di maggio in poi e risoluzione di problematiche attinenti il rimborso e l'addebito di

fatture per le tratte autostradali esentate sollevate dai cittadini stessi di concerto a Società Autostrade.

- Incontro del 8 aprile 2011:

- riunione finalizzata alla risoluzione dei casi particolari di domande di rimborso pervenute a seguito della chiusura della lavorazione di gestione della proroga dell'esenzione e dei rapporti di mancato pagamento nonché presentazione di una rendicontazione delle attività svolte ed impegno a presentare rendicontazione per le lavorazioni conclusive ai fini di un controllo della fatturazione che le Concessionarie Autostradali presenteranno.

7.4.1 Copertura finanziaria

Per quel che concerne la parte finanziaria della viabilità, già prima del 1° febbraio 2010 tutti gli interventi erano provvisti della necessaria copertura finanziaria.

Con riferimento ai pedaggi autostradali l'art. 8 dell'O.P.C.M. n. 3857 del 10 marzo 2010 prevede, per la proroga fino al 31 marzo 2010 sulla base delle proiezioni effettuate dalle società di gestione delle autostrade, una spesa pari ad € 960.000,00 a valere sui fondi di cui all'art.14, comma 5, del D.L. n.39/2009 in via di anticipazione rispetto alle risorse di cui all'art. 14, comma 1.

L'art. 7 dell'O.P.C.M. n. 3870 del 21 aprile 2010 prevede la proroga fino al 30 giugno 2010 e la copertura degli oneri pari ad € 960.000,00 a valere sui fondi di cui all'art. 14, comma 5, del D.L. 39/2009.

Le società autostradali in data 5 gennaio 2011 hanno presentato una rendicontazione preliminare dell'attività svolta, nel periodo di competenza della S.G.E., pari a euro 461.403,96.

L'importo della rendicontazione preliminare è successivamente variato in quanto tutte le situazioni in sospeso degli "aventi diritto", che hanno presentato in ritardo la domanda di proroga dell'esenzione per il periodo di Febbraio-Giugno 2010, sono state definite.

A seguito della riunione svoltasi l' 8 aprile 2011 e finalizzata alla risoluzione dei così detti casi anomali nonché dei rapporti di mancato pagamento ascritti agli aventi diritto, a causa della sospensione temporanea della distribuzione delle tessere Viacard a scalare, è stata presentata richiesta di rimborso di circa euro 526.500,00.

In conclusione, gli oneri affrontati per l'esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale ex OPCM n. 3857 e 3870, a seguito dei controlli effettuati dal Tavolo è pari al 27, 5% dell'importo stanziato nelle summenzionate ordinanze pari ad euro 1.920.000,00.

7.5 Gestione delle «misure a sostegno della mobilità delle persone colpite dal sisma» approvate dal Consiglio Regionale il 27 luglio 2010 e successivamente prorogate in data 10 gennaio 2011 a favore dei residenti alla data del 6 aprile 2009 nei Comuni individuati in attuazione dell'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3754 del 9 aprile 2009

Di seguito viene esposta l'attività del Tavolo di Coordinamento Trasporti e Viabilità della SGE connessa alla gestione delle “*Misure a sostegno della mobilità delle persone colpite dal sisma*”:

- studio della normativa di riferimento;
- redazione di uno schema riassuntivo contenente l'individuazione dei requisiti soggettivi ed oggettivi per usufruire dell'agevolazione dei titoli di viaggio gratuito con le Aziende di Trasporti locali;
- redazione di un modulo di autodichiarazione per richiedere l'agevolazione;
- creazione di una banca dati contenente tutti i nominativi di coloro che hanno presentato la richiesta con apposito modulo, gestione dei dati e controllo a campione delle dichiarazioni presentate;
- invio giornaliero alle Società di Trasporto locali dei nominativi delle persone aventi diritto all'agevolazione a seguito dei controlli effettuati.

Dai dati raccolti, a conclusione delle operazioni sopra descritte, alla data del 20.12.2010, risulta che le persone che hanno usufruito dell'agevolazione dei titoli gratuiti con i Trasporti locali sono, in totale, 696.

A seguito della summenzionata proroga delle “*Misure a sostegno della mobilità delle persone colpite dal sisma*” si è provveduto ad effettuare la seguente attività:

- redazione di un nuovo modulo di autodichiarazione per richiedere proroga dell’agevolazione;
- creazione di una ulteriore banca dati, con tutti i nominativi di coloro che presentavano la summenzionata richiesta di proroga con contestuale gestione dei dati e controllo delle dichiarazioni presentate nonché confronto con la preesistente banca dati creata sempre ai fini di un più stretto controllo di sussistenza dei requisiti;
- invio giornaliero alle Società di Trasporto locali dei nominativi delle persone che risultavano aventi diritto all’agevolazione a seguito dei controlli effettuati.

Dai dati raccolti, a conclusione delle operazioni sopra descritte, alla data del 30/06/2011, risulta che le persone che continuavano ad usufruire dell’agevolazione dei titoli gratuiti con i Trasporti locali sono, in totale, 323.

La L.R. 1/2011 del 10.1.2011, all’art. 68 proroga al 31 luglio 2011 la validità delle tessere TPL emergenza terremoto 2009 istituite in applicazione dell’art. 2 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6, dell’art. 1 della L.R. 11 agosto 2009, n. 15 e della L.R. 26 settembre 2009, n. 18. Agli oneri derivanti dall'applicazione di detta norma si fa fronte con i fondi stanziati a valere sulla contabilità speciale, già aperta in favore del Presidente della Regione Abruzzo, ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3755 del 15 aprile 2009 e intestata al Commissario Delegato per la Ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 ai sensi dell'O.P.C.M. 3833 del 22 dicembre 2009.

7.6 Elaborazione e Redazione della Convenzione Tra Commissario Delegato Per la Ricostruzione, Università degli Studi di L'Aquila- Dipartimento di Informatica e Società dei Trasporti Pubblici Locali- A.M.A. per la Progettazione di una più Efficiente Rete di Trasporto Pubblico Urbano.

A seguito del sisma del 6 aprile 2009 sono radicalmente mutate le esigenze di mobilità della città di L'Aquila, causa la dislocazione degli insediamenti del progetto CASE e MAP nonché la riallocazione delle strutture amministrative e commerciali, dei poli didattici ed universitari.

L'azienda di mobilità della città di L'Aquila (A.M.A. s.p.a.) non è riuscita, a causa della complessità del nuovo assetto urbanistico, a pervenire alla definizione di un progetto che configuri e garantisca un'efficiente rete di trasporto pubblico urbano, con relativo disagio per la popolazione cittadina.

Il Tavolo di Coordinamento Trasporti e Viabilità della S.G.E. si è fatto carico di coordinare e sovrintendere alla realizzazione di un progetto che definisca le alternative idonee al miglioramento della rete di trasporto esistente, avvalendosi della collaborazione del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di L'Aquila, unico dipartimento del settore presente nella Regione Abruzzo.

A tal fine si è tenuta una riunione del Tavolo il 21/01/2011 ed in tale incontro, a cui hanno partecipato i rappresentanti dell'Università degli Studi di L'Aquila – Dipartimento di Informatica ed i responsabili del servizio pubblico locale della città di L'Aquila (A.M.A.), si è valutata la disponibilità e la fattibilità di una collaborazione ai fini della realizzazione del suddetto progetto.

Per la realizzazione del progetto in itinere il Tavolo ha svolto le seguenti attività:

- studio della normativa per l'affidamento diretto per servizi e forniture ex D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;
- elaborazione e stesura di una convenzione tra il Commissario Delegato per la Ricostruzione, l'Università degli Studi di L'Aquila – Dipartimento di Informatica ed A.M.A..

8. Struttura Tecnica di Missione

8.1 Attività amministrativa

La Struttura Tecnica di Missione, coordinata dall'Arch. Gaetano Fontana, ha collaborato alla redazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri relative agli “Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009” ed in particolare:

- art. 13 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3857 del 10 marzo 2010 (rimozione delle macerie);
- art. 1, art. 2, art. 3 e art. 5 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3870 del 21 aprile 2010 (rispettivamente, valutazione del costo degli interventi di miglioramento sismico, spostamento del termine per la creazione dei consorzi obbligatori, aumento del contributo per le case A in zona rossa, apertura di un conto di contabilità speciale per le risorse finalizzate alla ricostruzione);
- art. 7 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3877 del 12 maggio 2010 (supporto del consorzio interuniversitario ReLuis alla Struttura Tecnica di Missione);

- art. 5 e art. 9 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3881 del 11 giugno 2010 (rispettivamente sostituzione edilizia, interpretazione delle norme sui contributi per la ricostruzione);
- art. 1 e art. 3 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3883 del 18 luglio 2010 (accesso ai contributi per le spese di danni di piccola entità e autorizzazione al Provveditorato a stipulare contratti di diritto privato di durata limitata allo stato di emergenza);
- art. 2 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3892 del 13 agosto 2010 (straordinario a favore del personale del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna);
- art. 10 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010 (risorse destinate alla ricostruzione per gli interventi realizzati dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna, quale soggetto attuatore);
- art. 14, art. 15, art. 16, art. 17, art. 18, art. 19 e art. 21 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3917 del 30 dicembre 2010 (rispettivamente, proroghe relative al personale del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna, proroga per il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, accesso al contributo A, accesso al contributo E, copertura degli oneri di straordinario per il personale delle strutture commissariali di cui agli articoli 3, 4 e 5 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 2009, finanziamento delle proroghe delle convenzioni sottoscritte con ReLuis e Cineas, contributo per gli edifici di particolare pregio storico artistico);

- art. 9 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3945 del 13 giugno 2011 (rimozione delle macerie);
- art. 17 e 19 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3950 del 30 giugno 2011 (rispettivamente, proroga della scadenza della presentazione delle domande per l’accesso ai contributi di cui all’O.P.C.M. 3790/2009, possibilità dei Sindaci dei Comuni del “cratere” di avvalersi delle Università degli studi italiane e degli enti di ricerca pubblici per le attività di supporto relative allo studio, all’analisi ed all’elaborazione dei Piani di ricostruzione di cui all’articolo 14, comma 5 bis, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 convertito dalla legge 24 giugno 2009, n. 77).

Inoltre, la Struttura Tecnica di Missione, coordinata dall’Arch. Gaetano Fontana, ha collaborato alla predisposizione di una proposta di Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativa dell’art. 14, comma 5-bis, del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.

Tale disposizione disciplina la predisposizione, da parte dei Sindaci dei Comuni del “cratere”, dei Piani di Ricostruzione del centro storico delle città ed introduce la possibilità di ricostruire gli edifici civili privati che appartengano alla categoria di cui all’art. 10, comma 3, lettera a), del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, ovvero che risultino di particolare interesse paesaggistico, attestato dal Vice-commissario d’intesa con il Sindaco, a valere sulle risorse di cui al comma 1 della disposizione in discorso nei limiti definiti con successiva ordinanza, *“tenuto conto della situazione economica individuale del proprietario”*.

La proponenda ordinanza muove dalla considerazione del preminente interesse pubblico sotteso al recupero dei centri storici, intesi come *unica* culturali, storici, sociali ed economici e della necessità che tale recupero avvenga tenendo conto

della sostenibilità individuale della spesa necessaria al ripristino dei beni culturali e, conseguentemente, che il sistema di calcolo della ricchezza tenga conto dell'entità del danno derivante dal sisma.

Pertanto, tale proposta di ordinanza risulta strutturata in due parti: in una prima parte sono stabiliti i contributi riconosciuti per gli edifici civili privati ricadenti nei Piani di Ricostruzione predisposti ai sensi dell'art. 14, comma 5-bis, del decreto-legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 24 giugno 2009; in una seconda parte vengono disciplinate, in attuazione di quest'ultima disposizione, le modalità di determinazione della situazione economica del proprietario al fine stabilire l'entità del contributo spettante.

Tali modalità, definite in coerenza con le considerazioni che precedono, sono state esplicate dal Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione nelle riunioni tenutesi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla presenza dei rappresentanti del Dipartimento di Protezione Civile in data 29 marzo 2011 e 17 maggio 2011.

8.2 Risorse finanziarie

Nei primi mesi di attività, la Struttura Tecnica di Missione, al fine di porre in essere i compiti alla stessa assegnati dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 22 dicembre 2009 con riferimento alla ricognizione ed alla programmazione delle risorse stanziata dal D.L. n. 39 del 2009, ha effettuato le seguenti istruttorie relative a:

- risorse finalizzate a specifici interventi dalle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (edifici pubblici, beni culturali, ecc.);
- risorse assegnate dal CIPE (risorse FAS, Fondo Infrastrutture, ecc.);
- risorse già utilizzate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile (attività emergenziali, ecc.);
- risorse disponibili per gli interventi di ricostruzione (immobili università, edifici scolastici, edifici pubblici, ecc.);
- le risorse assegnate ai Comuni in via di anticipazione per l'intervento sugli edifici danneggiati nei Comuni del "cratere", di cui è in corso la puntuale ricostruzione, attraverso la compilazione da parte degli stessi Comuni dello schema allegato alla nota n. 275/STM del 23 aprile 2010, da dove sarà possibile ricavare l'importo delle spese sostenute e di quelle che si dovrebbero sostenere nell'anno 2010.

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 2009 prevedeva una sola contabilità speciale affidata al Commissario Delegato per la Ricostruzione dove, insieme alle risorse destinate all'emergenza, sarebbero dovute confluire anche quelle destinate a regime al processo di ricostruzione.

In seguito, l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3870 del 21 aprile 2010, all'art. 5, accogliendo la proposta avanzata, ha previsto l'istituzione di una contabilità speciale, n. 5430 denominata "Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo", sulla quale far confluire le risorse finalizzate alla ricostruzione.